



AUTHORITY
PARI OPPORTUNITÀ
SAN MARINO



337-1006218

authority.pariopportunita@istituzioni.sm

VIO
LEN
ZA

RELAZIONE E STATISTICHE DATI VIOLENZA 2023

AUTHORITY PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Indice

INTRODUZIONE	3
ATTIVITÀ	4
RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO	4
a. MODALITÀ DI RACCOLTA DATI.....	4
b. PROTOCOLLO D’INTESA PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA NEI CONTESTI SPORTIVI.....	4
SUPPORTO ALLE VITTIME	6
1. ECONOMICO	6
a. FONDO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME.....	6
b. COLLABORAZIONE CON BANCA CENTRALE.....	7
2. SUPPORTO PSICO-SOCIALE E LEGALE	8
a. PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE.....	8
b. REPERIBILITÀ PROFESSIONISTI SOCIO-SANITARI	9
c. CENTRO DI PRIMA EMERGENZA.....	10
d. LINEA TELEFONICA H24.....	10
e. PRESA IN CARICO E RECUPERO DEL MALTRATTANTE	11
f. IL MINORE.....	11
i. Autore di reato	11
ii. Vittima di violenza	12
PIANO DI FORMAZIONE DELL’ANNO 2023	13
INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	16
a. CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	16
b. “CON GLI OCCHI DELLE DONNE”	16
c. CONCESSIONE DI PATROCINI ISTITUZIONALI	16
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	17
a. VISITA A SAN MARINO DELLA COMMISSIONE EUROPEA CONTRO IL RAZZISMO E L’INTOLLERANZA (ECRI)	17
b. CELEBRAZIONE DEI 10 ANNI DI APERTURA DEL CENTRO D’ASCOLTO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	17
c. MODIFICHE LEGISLATIVE (artt. 19 e 32 della Legge 97/2008).....	18
PIANO NAZIONALE GLOBALE ANTIVIOLENZA	19
POLO PARI OPPORTUNITÀ - SEDE OPERATIVA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO	21
DATI E STATISTICA	22
a. UFFICIO VIOLENZA DI GENERE	22
b. SERVIZI SOCIALI	23

- CENTRO D'ASCOLTO.....	23
- SERVIZIO DI SALUTE MENTALE	23
- SERVIZIO TUTELA MINORI.....	24
c. TRIBUNALE	25
- GIURISDIZIONE CIVILE.....	25
- GIURISDIZIONE PENALE	25
APPENDICE A	27
TABELLE E DATI	27

INTRODUZIONE

Il quadro normativo in materia di violenza di genere e domestica vigente nella Repubblica di San Marino è in linea con la Convenzione di Istanbul e con i principi in essa stabiliti.

La Repubblica di San Marino, nonostante le sue piccole dimensioni, fin dal 2008 ha cercato di fornirsi di una legislazione in materia che fosse all'avanguardia e tutelasse nella maniera migliore le vittime.

Nel 2020 la suddetta legislazione è stata valutata dai commissari del GREVIO (Gruppo di esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica) organismo istituito ai sensi dell'art. 66 della Convenzione di Istanbul e al quale è attribuito il compito di vigilare sull'attuazione della Convenzione da parte degli Stati contraenti.

La visita per la prima valutazione si è svolta nel periodo 15-17 settembre 2020 e nel Rapporto finale, pubblicato in data 23 Settembre 2021 sul sito del Consiglio d'Europa, si legge che "Il GREVIO accoglie con favore gli sforzi profusi da San Marino per adottare una legislazione volta ad affrontare la violenza contro le donne, recependo i requisiti della Convenzione di Istanbul nell'ordinamento nazionale".

L' Authority lavora costantemente cercando di dare una risposta a queste raccomandazioni di concerto con il Tavolo Tecnico, le Istituzioni e la società civile impegnata nella lotta alla violenza di genere.

Dal momento che tutto l'anno è necessario affrontare le origini, fare prevenzione e sensibilizzazione in materia di violenza contro le donne, si intende portare all'attenzione della Reggenza l'attuale rilevanza del fenomeno sul nostro territorio, illustrando quanto intrapreso durante l'anno 2023 e in adempimento a quanto demandato dalla Legge.

Nei capitoli che seguono, verrà altresì presentato un confronto con quanto inserito nella relazione dell'anno precedente, al fine di sottolineare i progressi ottenuti ed eventuali criticità sulle quali sarà necessario un ulteriore sforzo corale per il prossimo anno.

ATTIVITÀ

In attuazione al D.D. n. 56 del 2018

RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO

a. MODALITÀ DI RACCOLTA DATI

Sin dallo scorso anno si è dato luogo a numerosi incontri tenutisi alla presenza dell'Ufficio Informatica e dei Rappresentati della rete antiviolenza, al fine di valutare la fattibilità di elaborazione di un sistema di database comune per la raccolta dei dati. Dai diversi interlocutori è stata manifestata la preoccupazione riguardo alla Tutela della privacy e la Protezione dei dati sensibili. Non è stato infatti possibile individuare chi potesse farsi carico della responsabilità di conservazione e tutela dei dati contenuti nel database, facenti capo a diversi interlocutori appartenenti a funzioni pubbliche diverse. La stessa Authority non essendo considerata parte dell'apparato amministrativo statale, non può ad oggi individuare un responsabile per la privacy dei dati raccolti.

A tal proposito è stato interpellato anche l'Ufficio Responsabile della Protezione dei Dati della Pubblica Amministrazione; in tale occasione è stato riferito che l'Ufficio non è incaricato della gestione dei dati di nessuno degli attori coinvolti nella rete antiviolenza.

Si è quindi convenuta la possibilità di far convogliare tutti i dati relativi alla violenza di genere nell'Unità Operativa di prossima costituzione quale Polo per le Pari Opportunità, dove sarà possibile individuare tale figura tra quelle amministrative previste in organico, che si possa anche occupare non solo della raccolta e conservazione ma anche della elaborazione di questi dati, sempre sotto stretta supervisione dell'Authority che ne ha per Legge il mandato.

b. PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA NEI CONTESTI SPORTIVI

Considerando la necessità di creare una cultura di rispetto di genere in ogni ambito sociale ed essendo sempre più forte l'esigenza di essere al passo con la normativa internazionale vigente, su sollecitazione della Federazione Atletica abbiamo lavorato alla creazione di uno strumento che possa prevedere delle misure di prevenzione, sensibilizzazione e formazione rivolte alla violenza perpetrata nei contesti sportivi

Ad aprile 2023 si è attivata una preziosa collaborazione il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (CONS) e l'Authority Pari Opportunità che mira alla predisposizione di uno strumento condiviso che possa ricollegare gli episodi legati alla violenza di genere all'alveo del funzionamento della rete antiviolenza e alle normative attualmente vigenti, incluse le disposizioni internazionali, i cui dettami sono considerati oramai obbligatori per permettere agli atleti di poter essere ammessi alle competizioni in sede internazionale.

Si è dunque predisposta una bozza di protocollo condiviso con le Segreterie di Stato competenti, nonché con il Comitato Nazionale Sammarinese Fair Play, che prevede l'estensione della consueta formazione annuale (proposta dall'Authority in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di San Marino) sia ad allenatori/allenatrici che ad atleti e atlete, al fine di maturare la consapevolezza personale verso ciò che costituisce violenza e sensibilizzare tutto il mondo sportivo sul tema.

La scrivente Authority resta al momento in attesa di un riscontro per quanto di competenza da parte del CONS e delle Segreterie di Stato interessate.

SUPPORTO ALLE VITTIME

1. ECONOMICO

a. FONDO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME

L'Authority Pari Opportunità è titolare di un Fondo in apposito Capitolo di spesa del Bilancio dello Stato, istituito ai sensi dell'art.7 della Legge 60/2012, sul quale vengono registrati tutti gli oneri connessi all'applicazione della pertinente normativa, tra cui il fondo di assistenza alle vittime, gli obblighi di formazione professionale, il compenso in favore dei membri introdotto con Legge 22 dicembre 2021 n.207 in base alle raccomandazioni del Grevio, ed ogni altra attività destinata al potenziamento della prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne e di genere.

La dotazione di tale capitolo di spesa viene costituita annualmente:

- dai fondi stanziati dallo Stato in sede di adozione della Legge sui Bilanci di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici;
- dalle somme frutto di donazioni da privati cittadini, operatori economici, Enti Associazioni e qualsiasi altro benefattore Associazioni e qualsiasi altro benefattore;
- dalle somme derivanti da risarcimenti per procedimenti penali in cui l'Authority Pari Opportunità si dichiara parte civile ai sensi dell'art. 29 della Legge 160/2015;

Con il D.D. n. 56 del 2018, all'art. 2, è stata prevista l'istituzione di un fondo a rendere conto, con l'apertura di un opportuno conto corrente in favore del Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia, gestito secondo le direttive e indicazioni dell'Authority Pari Opportunità. Il conto è stato attivato con delibera del Congresso di Stato n. 18 del 29 giugno 2020 per permettere una gestione più snella delle somme ivi depositate, che sono destinate all'assistenza delle vittime, per spese urgenti come, ad esempio, l'acquisto di indumenti, il pagamento di strutture per alloggiare le vittime in via provvisoria ed immediata, e comunque per tutte quelle spese che rappresentano carattere d'urgenza. **Su tale rapporto di conto corrente, dal 2022 gestito dalla Segreteria di Stato per la Sanità, è prevista l'operatività di una carta di credito, della quale l'Authority Pari Opportunità raccomanda e sollecita l'attivazione.**

La gestione contabile di suddetti fondi passerà a breve in capo all'Ufficio Segreteria Tecnico-Amministrativa per le Pari Opportunità, la Bioetica e l'Inclusione Sociale" di cui all'art.5 del decreto delegato 29 settembre 2023 n. 143. Tale decreto disciplina il funzionamento e definisce il fabbisogno della nuova Unità Operativa extra-dipartimentale istituita con l'art.9 della Legge 3 marzo 2023 n.39, che sarà preposta allo svolgimento di attività di supporto per l'Authority Pari Opportunità e degli Organismi per la parità e l'inclusione della Repubblica di San Marino, al fine di agevolarne e implementarne l'attività.

L'Authority Pari Opportunità durante l'anno 2022 è riuscita a supportare le vittime non solo nell'urgenza del primo momento di emergenza, ma anche nei giorni immediatamente successivi alla segnalazione o presa in carico da parte dei Servizi, per euro 2.200,00, a promuovere campagne e

iniziative per euro 1.103,01 e a stanziare fondi per la formazione 2023 per euro 15.000,00. L'attuale consistenza del Fondo per l'assistenza alle vittime è pari ad euro 29.596,49.

b. COLLABORAZIONE CON BANCA CENTRALE

Come già accennato nella relazione presentata lo scorso anno (2022), la collaborazione con Banca Centrale ("BCSM") si è ulteriormente approfondita nel corso dell'anno corrente e, a seguito di incontri tra l'Authority Pari Opportunità ed il Coordinamento *Diversity&Inclusion* di BCSM, **si è convenuto di redigere alcune bozze di articolati di Legge volti a sostenere finanziariamente le vittime di violenza di genere.**

A tal riguardo, si rappresenta che le forme di agevolazione potrebbero tenere conto della situazione individuale di chi entra nella rete antiviolenza per valutare alcune condizioni dell'agevolazione stessa, come ad esempio, l'importo erogabile, la periodicità dei rimborsi e i contributi in conto interessi. I finanziamenti verso i quali si è focalizzato l'intervento, sono riassunti di seguito:

- Finanziamento a scadenza con unica erogazione: un'agevolazione che mira alla concessione di un finanziamento a scadenza, a tasso agevolato, erogato in un'unica soluzione dall'Ecc.ma Camera per il tramite del sistema bancario sammarinese. Le caratteristiche di tale finanziamento (modalità di erogazione e regolamento dei rimborsi) dovrebbero essere inserite in un apposito accordo sottoscritto dall'Ecc.ma Camera e dal sistema bancario. Va specificato che dovrebbe essere prevista anche la possibilità della concessione di un contributo, di breve scadenza e a fondo perduto, a fronte della presentazione della domanda e della relativa erogazione del finanziamento;
- Finanziamento ad erogazione periodica: un'agevolazione, a tasso agevolato, erogata direttamente dall'Ecc.ma Camera per il tramite di Uffici ed agli Enti preposti della P.A.; a tal proposito, il finanziamento a scadenza dovrebbe prevedere una erogazione e un rimborso della quota periodici dell'importo stabilito.

Infine, negli incontri si è discusso di come le spese mensili possano essere difficilmente sostenibili da parte di chi subisce violenza (non solo fisica, ma anche psicologica ed economica) e di come le vittime possano ritrovarsi a non poter pagare servizi erogati dallo Stato e, pertanto, entrare nel circuito dei morosi. Si sono, dunque, analizzate ulteriori forme di agevolazione con riguardo ai debiti esattoriali. Difatti, in caso di difficoltà nel rimborsare i debiti verso lo Stato o verso altri Enti impositori, le agevolazioni che potrebbero essere introdotte tramite un Protocollo di Collaborazione, potrebbero essere, in forma temporanee e definiti in periodi prestabiliti:

- moratorie e sospensioni di pagamenti per le rateizzazioni concesse (garantite o non garantite);
- forme straordinarie di rateizzazioni;
- sospensioni delle azioni esecutive.

Questo tipo di supporto, potrebbe permettere a chi è vittima di violenza di ottenere del tempo prezioso nel quale uscire dalla violenza, risolvere problematiche anche giudiziarie e ristabilire la propria situazione economico-personale, senza l'ulteriore gravame rispetto alla situazione debitoria, spesso creata da altri e non tanto dalla vittima stessa.

Questa recente collaborazione, che ha permesso alla scrivente Authority anche di riflettere e considerare al meglio i processi contabili entro i quali può operare, ha evidenziato maggiormente come le connessioni tra Authority Pari Opportunità e attori del territorio sammarinese si concretizzano, non solo attraverso le numerose occasioni di confronto, ma con la continua attenzione sulle criticità che le vittime di violenza devono affrontare quotidianamente.

2. SUPPORTO PSICO-SOCIALE E LEGALE

a. PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE

- **con l'Ordine degli Psicologi:** In ragione del Decreto Delegato n. 56 del 17 maggio 2018, in particolare in riferimento all'art. 8, a gennaio 2023 è **stato formalizzato e firmato un protocollo d'intesa tra l'Authority Pari Opportunità e l'Ordine degli Psicologi** per fornire un percorso di accoglienza e sostegno alle vittime di violenza a tariffa agevolata a carico dell'Authority stessa; alle medesime condizioni il protocollo si estende anche ai minori di 18 anni. L'accordo prevede:
 1. la predisposizione da parte dell'Ordine di un apposito elenco di professionisti psicologi o psicologi-psicoterapeuti che si rendano disponibili a fornire un percorso di accoglienza e sostegno alle vittime di violenza, della durata di 8-10 incontri a tariffa agevolata¹ ;
 2. che l'Ordine si renda garante dei titoli in possesso dei professionisti, della loro regolare iscrizione all'Ordine, nonché della loro annuale frequenza a specifici corsi di aggiornamento sul tema, messi a disposizione dall'Authority stessa;
 3. che la lista venga aggiornata annualmente dall'Ordine ed inviata all'Authority Pari Opportunità;
 4. la disponibilità dell'Ordine a collaborare, ove richiesto, a momenti formativi specifici gratuiti sul tema della violenza, organizzati e promossi dall'Authority Pari Opportunità;
 5. che l'Ordine garantisca che sia rispettata dal professionista la tariffa di euro 40,00 € all'ora. La somma non sarà versata dall'utente ma verrà emessa fattura dal professionista direttamente all'Authority Pari Opportunità che provvederà al pagamento.
 6. che gli invii ai professionisti possano avvenire:
 - a. su proposta dei Servizi Sociali ISS: nei casi di sostegno psicologico alle vittime su invio dei Servizi, il paziente verrà da subito informato della collaborazione con la Rete Antiviolenza e il professionista lavorerà in sinergia con i Servizi ed il Tribunale nella veste del Commissario della Legge (o con chi quest'ultimo indicherà), relazionandosi con loro in itinere e sull'esito dell'intervento di sostegno, sempre nei limiti del segreto professionale;

¹Se si ritiene necessario, si potrà provvedere all'aggiunta di altri 4 incontri, opzione da rivalutare in accordo con l'Authority Pari Opportunità

- b. per iniziativa privata: qualora si profili una richiesta di sostegno psicologico da parte di una vittima di violenza, dopo aver adempiuto a quanto sancito dalla Legge 97/2008, il professionista può continuare la presa in carico facendo rientrare il percorso svolto nel presente protocollo;
 - 7. che la stessa possibilità di accoglienza si consideri estesa anche ai minori di anni 18, coinvolti nelle situazioni sopra esposte. Ovviamente in questo caso, se l'invio avverrà da parte della famiglia o comunque non tramite i Servizi preposti, sarà il professionista ad informare la Tutela Minori e il Tribunale nella veste del Giudice referente, dandone comunicazione anche al richiedente, al fine di collaborare in rete.
 - 8. che gli psicologi dedicati frequentino apposita formazione specifica sul tema, rientrante nel piano formativo annuale previsto dall'Authority stessa per i professionisti della Rete Antiviolenza.
- **con l'Ordine degli Avvocati:** per quanto non ancora giunti alla firma del protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati - **protocollo già concordato ed in fase di ultimazione** - l'Authority Pari Opportunità, riconosce come avvenuto nel caso del Protocollo con l'Ordine degli Psicologi il dovere di riconoscere ai professionisti legali che supportano le vittime di violenza, il risarcimento delle spese sostenute e dell'opera prestata, stabilendo una tariffa agevolata. Contestualmente, nel progetto "Polo Pari Opportunità" (che illustreremo più approfonditamente in seguito) ha individuato nel ruolo di un giurista esperto la figura utile al Centro d'Ascolto, così come a tutti gli attori della rete, per fornire consulenza legale stragiudiziale. Una figura professionale di questo tipo potrebbe rispondere all'esigenza di fornire supporto legale agli psicologi nel momento della presa in carico della vittima o comunque nel caso di richiesta di informazioni.

b. REPERIBILITÀ PROFESSIONISTI SOCIO-SANITARI

L'accoglienza e il supporto sociale e psicologico per le vittime di violenza (diretta e/o assistita) in fase di emergenza è fondamentale, in quanto consente un supporto emotivo immediato e una valutazione delle risorse psicologiche e della rete sociale del soggetto. In tale fase è inoltre possibile ottenere dalle vittime importanti informazioni riferite al trauma vissuto e, se necessario, fornire un sostegno nell'esposizione dei fatti per l'eventuale denuncia dell'accaduto.

A tal proposito lo stesso GREVIO sottolinea che *“devono essere disponibili sia interventi di emergenza a breve termine che servizi di supporto a lungo termine, che includano consulenza psicologica, assistenza finanziaria, alloggio”*.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Authority ha trovato piena disponibilità nei vertici dell'Istituto di Sicurezza Sociale che si stanno impegnando ad adottare una possibile soluzione

che permetta di ovviare questa difficoltà, ossia la reperibilità degli Assistenti Sociali H24. Si conta di giungere, entro breve tempo, alla piena attivazione del servizio.

c. CENTRO DI PRIMA EMERGENZA

Per sopperire alla carenza in territorio sammarinese della presenza di un centro di prima accoglienza, è stato individuato, insieme al supporto della Direzione ISS e dei Servizi Sociali, un luogo protetto ed ospitale, nel quale le vittime possono essere accolte per il tempo necessario ad attivare il percorso di assistenza socio/sanitaria e legale, con eventuali minori a carico.

Come già citato nella relazione dello scorso anno, nello specifico il Centro potrà:

- accogliere in urgenza per 24/48 ore o, in alcuni casi, fino a quando il Giudice non si esprime sull'accaduto e sull'eventuale collocamento della/le vittime;
- fornire la protezione necessaria in situazioni a rischio;
- fornire immediata assistenza dal personale socio/sanitario specializzato.

In virtù della casistica registrata tra il 2022 ed il 2023 (4 donne e 6 minori), questa struttura non necessita al momento di un'implementazione stabile; essa infatti può essere attivata su chiamata e, come già richiesto anche dal GREVIO, essere pronta ad accogliere in emergenza sia le vittime di violenza (adulti e/o minori) dando loro il supporto e la protezione adeguata in qualsiasi momento, che i minori non accompagnati e/o allontanati da casa prima del loro trasferimento presso familiari idonei ad accoglierli, un Centro convenzionato o una famiglia affidataria.

Allo stato attuale, si stanno approntando le modifiche strutturali necessarie, nonché i protocolli operativi interni, volti ad accogliere le donne vittime di violenza e gli eventuali minori, con l'intento di rendere attiva la struttura entro l'inizio del 2024.

d. LINEA TELEFONICA H24

Come noto, nell'anno 2020 è stato attivato il numero telefonico 0549 994800, attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Al fine di garantire un servizio H24, il Centro Salute Donna, in sinergia con la Centrale Operativa delle Forze dell'Ordine, ha attivato una procedura che prevede rispondano alle telefonate in arrivo gli operatori dell'UOS Salute Donna (sede del Centro d'Ascolto per le vittime di Violenza di Genere) durante gli orari di apertura del servizio. Negli orari e nei giorni di chiusura, al numero deputata a rispondere è invece la centrale Operativa delle Forze dell'Ordine, su linea dedicata, la quale può attuare a seconda delle necessità un intervento urgente nelle modalità stabilite dal loro protocollo interno oppure una raccolta della segnalazione differibile poi alla Psicologa.

Accogliendo quindi la raccomandazione del GREVIO che incoraggia fortemente le autorità sammarinesi a fornire ai servizi sociali generali risorse umane adeguate per permettere loro di assistere efficacemente le donne vittime di violenza, **la reperibilità H24 degli Assistenti Sociali permetterà alle donne che chiameranno il 4800, di poter parlare con un operatore sociale**

formato ed in grado di sostenerle, non dirottando più le chiamate alla Centrale Operativa Interforze.

e. PRESA IN CARICO E RECUPERO DEL MALTRATTANTE

Mentre la vittima può beneficiare di protezione e sostegno, non è previsto un percorso riabilitativo per il maltrattante. Al fine di colmare tale lacuna, si è inteso intensificare la collaborazione con l'Associazione Confine, associazione che si occupa della presa in carico dell'attore di violenza. Nello scenario non solo nazionale ma anche internazionale ed europeo, sta infatti emergendo fortemente la necessità di occuparsi anche della figura dell'uomo maltrattante. **La proficua collaborazione con gli esperti dell'Associazione può contare anche sulla Convenzione stipulata quest'anno tra l'Istituto di Sicurezza Sociale e l'Associazione Confine.** Grazie a tale riconoscimento, sarà possibile prevedere dei percorsi di recupero e rieducazione (eventualmente anche obbligatori) a seguito di pronuncia di una sentenza di condanna.

Grazie all'attivazione di questa convenzione, l'Associazione Confine fornisce un sostegno qualificato e specifico a seconda della situazione, basando gli interventi sui principi guida della sicurezza delle vittime e dell'attribuzione della responsabilità del comportamento violento all'autore della violenza, in linea con le attuali disposizioni europee ed internazionali.

L'accesso dell'utente ai servizi dell'Associazione Confine può essere autonomo oppure definito in collaborazione con i Servizi ISS. Gli interventi eseguiti dall'Associazione Confine, la loro durata e interruzione sarà decisa dall'equipe di professionisti dell'Associazione e sarà pianificata in un'ottica di lavoro di rete con i Servizi, per garantire un adeguato coordinamento tra i programmi di trattamento rivolti agli uomini e quelli di tutela e protezione delle donne e dei bambini.

Una caratteristica importante di tale recente intesa è la previsione di copertura economica, da parte dell'ISS, delle prestazioni erogate dall'Associazione Confine agli utenti.

f. IL MINORE

i. Autore di reato

Particolare attenzione va data alla figura del minore autore di reato, fenomeno sempre più in aumento dopo la pandemia, non ancora monitorato correttamente e che porta con sé la necessità di un luogo di prima accoglienza apposito. Per tale motivo si rende a nostro parere necessaria l'individuazione di un luogo dedicato ai minori, nel quale possano essere sia sottoposti al fermo giudiziario in urgenza che essere sorvegliati e sostenuti psicologicamente in un ambiente idoneo e non in carcere.

In previsione dell'imminente attivazione della reperibilità degli Assistenti Sociali, siamo nuovamente a sottolineare la necessità di individuare un luogo confortevole e non impattante quanto il carcere o la caserma, che assicuri la presenza delle forze dell'Ordine ma permetta l'immediata presa in carico di personale socio/sanitario specializzato che possa accogliere in emergenza i minori autori di reato (come inoltre indicato dal CPT) arrestati, fermati o accompagnati fino all'udienza di convalida.

ii. Vittima di violenza

In relazione all'aumento delle situazioni che vedono coinvolti minori vittime di violenza e violenza assistita, considerata la criticità nell'individuare tali circostanze, **si ritiene necessario attivare una linea telefonica, parallela al 994800, che sia di facile memorizzazione e usufruibile da qualsiasi apparecchio telefonico vista la giovane età dei fruitori.**

Questo servizio potrà essere gestito da parte degli Assistenti Sociali, grazie all'implementazione della reperibilità H24 per le situazioni di emergenza.

PIANO DI FORMAZIONE DELL'ANNO 2023

Come demandato dalla Legge, l'Authority Pari Opportunità collabora con il Dipartimento delle Scienze Umane dell'Università degli Studi di San Marino per quanto concerne la creazione del piano di formazione annuale.

Si riportano di seguito le formazioni organizzate dal Dipartimento di Scienze Umane a cui è stato dato seguito nell'anno corrente.

- **Formazione per le Scuole di ogni ordine e Grado e Centro di Formazione Professionale** nello specifico si sono tenuti:
 - Formazione personale docente degli ordini e gradi delle Scuole sammarinesi il 2 e il 3 marzo 2023 presso il teatro Concordia di Borgo (formatrice Irene Biemmi) con presenti circa 500 insegnanti suddivisi nelle due giornate;
 - Incontri formativi per insegnanti che accompagneranno le classi allo spettacolo Storia di un no, con finalità di offrire degli strumenti di comprensione necessari per interpretare le suggestioni che emergono dallo spettacolo.
- Formazione rivolta ai **Servizi Socio-Sanitari e Ospedalieri e alle Forze dell'Ordine**:
 - Formazione in materia di prevenzione e repressione della violenza di genere a cura del Commissario della Legge Avv. Isabella Pasini per Forze dell'Ordine;
 - Il 29 novembre e il 7 dicembre 2023 si è tenuta una formazione a cura della Casa delle Donne di Bologna per la rete dei Servizi (Forze dell'Ordine, ISS, psicologi); due giornate formative finalizzate a sensibilizzare i/le professionisti/e del territorio sammarinese, che rappresentano nodi cruciali della rete, rispetto ai temi inerenti la violenza di genere. Prima giornata indirizzata a tutta la rete di servizi.
- **Formazione di Contesto** ai sensi degli artt. 1 e 4 del Decreto Delegato n. 60/2012;
- Formazione rivolta ai **giornalisti** sammarinesi ed aperto anche alla partecipazione dei giornalisti italiani;
- Seminario di formazione "Mass Media e Violenza di genere: donne vittime due volte?" Organizzato in collaborazione con Consulta dell'Informazione Sammarinese, Ordine dei Giornalisti della regione Emilia-Romagna, Authority Pari Opportunità;
- Parole contro la violenza di genere: il ruolo dei media, approfondimenti fra generazioni Evento di formazione aperto al pubblico. Sfida di Debate tra gli studenti della Scuola Superiore. A cura di Associazione Confine, Authority per le Pari Opportunità, Dipartimento Istruzione, Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di San Marino;
- **Spettacoli e attività teatrale per la scuola e la cittadinanza**: Storia di un no, in collaborazione con gli Istituti Culturali, rivolto ai ragazzi delle scuole Medie, Superiori e del Centro di Formazione Professionale;

- In occasione dell'8 marzo 2023, ed in collaborazione con il settore Alta Formazione della nostra Università, l'Authority Pari Opportunità ha preso parte alla **tavola rotonda organizzata dal Gruppo Interdipartimentale L.E.I. dal titolo "MAID: DALLA SERIE ALLA SOCIETA'. ANALIZZARE LE VARIE FORME DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE"**.

L'attività formativa principale che il Dipartimento di Scienze Umane porterà avanti per il 2024, in accordo con i referenti dell'Authority Pari Opportunità, è legata al Corso di Alta Formazione "Educazione alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere" che verrà indirizzato a tutta la rete di dipendenti pubblici sammarinesi.

Finora il Dipartimento Scienze Umane, in collaborazione con l'Authority per le Pari Opportunità e con i responsabili dei diversi comparti del personale statale interessato, ha assolto a quanto previsto dalle normative in due modi distinti:

- a. organizzando direttamente proposte formative concertando preventivamente le stesse con le diverse categorie di personale;
- b. validando progetti di formazione autonomamente proposti da alcune categorie di personale.

Nel corso degli anni, il Dipartimento di Scienze Umane (DSU) ha riscontrato una particolare difficoltà nel garantire la formazione al personale neoassunto e nel raggiungere con iniziative specifiche le categorie numericamente meno significative.

La Direzione Scientifica del DSU ritiene che il CAF, in accordo con l'Authority, oltre a presentarsi come una soluzione a molte delle problematiche riscontrate, rappresenterebbe, in base alla struttura che intendiamo conferirgli, un'opportunità di formazione che, oltre a raggiungere periodicamente gli operatori istituzionali interessati, possa essere aperta a tutti e facilmente accessibile.

Il CAF indicativamente obbedirà allo stesso modello di funzionamento che attualmente regola gli ECM (Educazione continua medicina) per il personale sanitario. In particolare, dovrebbe:

1. Erogare un modulo di base obbligatorio e comune a tutto il personale interessato dal Decreto;
2. Proporre moduli di base specifici per le diverse categorie di personale in funzione dei loro specifici bisogni formativi;
3. Predisporre moduli di formazione comuni e/o specifici da frequentare obbligatoriamente con cadenza triennale;
4. Rilasciare apposite certificazioni, che attestino l'assolvimento dell'obbligo di formazione sulla base di accertamenti valutativi al termine dei singoli eventi formativi.

Sul piano organizzativo è previsto che il CAF richieda:

- Docenti e/o esperti che si occupino della formazione frontale, della produzione del materiale didattico e dell'esame finale che accerti la preparazione del personale a cui sarà indirizzata;
- Un responsabile scientifico che garantisca la congruenza del pacchetto didattico;
- Registrazione e post-produzione della prestazione formativa con successivo caricamento su piattaforma online dedicata;

- Una figura tecnica dedicata all'organizzazione logistica e materiale della formazione obbligatoria.

Sinteticamente, il CAF si avvarrà di audio-lezioni preregistrate e preparate specificatamente in base al Target che dovrà essere formato.

In aggiunta, nell'anno 2024:

- sarà prevista una formazione destinata agli operatori del Centro anti violenza a cura di associazioni che operano attivamente sul campo;
- in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ISS (URP) si elaborerà una strategia formativa che possa adeguare la formazione erogata alle specifiche esigenze degli operatori ISS;
- si intende organizzare un convegno internazionale sul tema della violenza agita sui minori a cui parteciperanno esperti del settore, Magistrati, Forze dell'Ordine ed esponenti degli organismi internazionali che si occupano della prevenzione di tale fenomeno;
- si riproporrà una formazione specifica per tutta la rete anti violenza sulla valutazione del rischio.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

a. CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nello scorso anno, l'Authority Pari Opportunità si è pregiata del supporto, a titolo gratuito, di un consulente per la comunicazione in grado di supportare la stessa in qualità di esperto nel settore.

La prestazione si è conclusa ad agosto del 2022 e ha continuato fino a dicembre dello stesso anno su base volontaria. Grazie a tale collaborazione, si è dato avvio alla campagna di informazione e sensibilizzazione dal titolo “AGATA é” che ha coinvolto la popolazione e che avrebbe dovuto prevedere l’attivazione di un portale web con modalità comunicative dirette e meno formali rivolte alla popolazione, al fine di informare, sensibilizzare e mettere più velocemente in comunicazione la vittima con la rete antiviolenza.

L’interruzione di suddetto rapporto non ha permesso l’attivazione del portale web summenzionato e ad oggi l'Authority risulta essere sprovvista di supporto nella comunicazione, la quale sappiamo aver assunto un ruolo di avvicinamento alla popolazione molto importante negli ultimi anni.

b. “CON GLI OCCHI DELLE DONNE”

In data 21 gennaio 2023, l’Authority Pari Opportunità ha partecipato ad una tavola rotonda dal titolo “Con gli occhi delle donne” organizzata dalla SUMS Maschile, con la precisa intenzione di rispondere al quesito “*Come San Marino supporta una donna per uscire da una situazione di violenza?*”

Relatrice assieme agli attori della Rete antiviolenza e all’Associazione Confine, l’Authority Pari Opportunità ha potuto illustrare ad un pubblico prevalentemente maschile il significato della violenza maschile agita sulle donne, in tutte le sue forme. È stata inoltre l’occasione per presentare il funzionamento della Rete, nonché di fornire una panoramica sulle molteplici strade per richiedere aiuto, sia per le vittime che per la figura del maltrattante.

c. CONCESSIONE DI PATROCINI ISTITUZIONALI

Come stabilito dall’art. 1 del Decreto Delegato 19 marzo 2012 n.24 in base al quale l’Authority Pari Opportunità “[...] favorisce e vigila l’operato delle Associazioni tese a promuovere la conoscenza dei servizi preposti all’assistenza e capaci di avviare percorsi di prevenzione”, nel corso dell’anno 2023 l’Authority ha partecipato a molteplici iniziative organizzate dalle realtà della società civile.

La modalità più frequentemente utilizzata dall’Authority per coinvolgere e favorire gli attori sociali, oltre alla partecipazione in presenza a eventi ed iniziative, è la **concessione di patrocini istituzionali che intendono unire le forze e incrementare la sensibilizzazione e conoscenza del fenomeno.**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

a. VISITA A SAN MARINO DELLA COMMISSIONE EUROPEA CONTRO IL RAZZISMO E L'INTOLLERANZA (ECRI)

La Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza (meglio nota come ECRI) è un organo di monitoraggio del Consiglio d'Europa, specializzato nel contrasto ad ogni forma di razzismo, xenofobia, antisemitismo e intolleranza, in un'ottica di protezione dei diritti umani. Le attività dell'ECRI includono tutte le misure necessarie a combattere la violenza, la discriminazione ed il pregiudizio nei confronti di persone (o gruppi di persone), sulla base di presupposti razziali, linguistici, religiosi, nazionali o etnici.

Le attività dell'ECRI si sviluppano principalmente in tre settori fondamentali:

1. il monitoraggio dei Paesi membri;
2. presentare e comunicare ai Paesi le raccomandazioni politiche generali;
3. intessere attività di informazione e comunicazione con la società civile.

Anche la Repubblica di San Marino è membro dell'ECRI ed in quanto tale viene sottoposto ai cicli di monitoraggio periodici, l'ultimo dei quali si è tenuto in Repubblica a giugno 2023. L'Authority Pari Opportunità ha incontrato la delegazione dell'ECRI il 13 giugno scorso, riportando i progressi in termini di pari opportunità, lotta all'intolleranza e alla violenza contro le donne.

Si è trattato di un importante momento nel quale presentare alla delegazione del Consiglio d'Europa gli avanzamenti successivamente al coordinamento del Gruppo di Lavoro (istituito con Delibera del Congresso di Stato n. 5 del 25 aprile 2022) creato al fine di rispondere proprio alle richieste dell'ECRI.

Si sono affrontate numerose tematiche, **centrando il confronto soprattutto sul progetto del Polo delle Pari Opportunità, che risponde alle principali raccomandazioni dell'ECRI** (così come convenuto nella relazione del Gruppo di Lavoro istituito con Delibera del Congresso di Stato n.5 del 25 aprile 2022 per l'integrazione delle funzioni in capo alla Commissione per le Pari Opportunità con riferimento alle attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di intolleranza e razzismo, istigazione all'odio e alla violenza, gruppo coordinato dall'Authority Pari Opportunità). In merito al Polo, si rimanda ai prossimi paragrafi.

b. CELEBRAZIONE DEI 10 ANNI DI APERTURA DEL CENTRO D'ASCOLTO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Il 9 maggio 2023 l'Authority Pari Opportunità ha partecipato alle celebrazioni per il decennale del Centro d'Ascolto per le donne vittime di violenza, un ambiente non giudicante e che quotidianamente fornisce supporto psicologico e informazioni utili circa l'uscita da un contesto di violenza.

In tale occasione, si è potuto ripercorrere l'importante valore aggiunto che il Centro, da dieci anni ad oggi, rappresenta per la prevenzione del fenomeno, dimostrando di essere una delle porte di accesso attraverso cui le donne possono chiedere aiuto.

Si sono inoltre affrontati temi futuri riguardanti il Centro, quali ad esempio **il potenziamento delle risorse professionali dedicate all'accoglienza ed al supporto delle vittime. A tal proposito, l'Authority Pari Opportunità, di concerto con la Segreteria di Stato per la Sanità e l'Istituto di Sicurezza Sociale, ha lavorato costantemente per l'ottenimento della reperibilità degli Assistenti Sociali H24.**

c. MODIFICHE LEGISLATIVE (artt. 19 e 32 della Legge 97/2008)

Su richiesta del Tavolo Tecnico Istituzionale è stata predisposta una relazione che proponeva la modifica dell'articolo 19 della Legge 97/2008, ridisegnando completamente l'iter delle segnalazioni e il ruolo dei Servizi Sociali. Secondo la Legge in vigore infatti, la funzione del Giudice Civile è quella di incaricare i Servizi Sociali di effettuare le verifiche del caso e di attivare le misure di protezione previste dalla legge. L'attivazione quindi dei Servizi non è immediata ma è mediata dall'intervento del Giudice Civile. Se questa impostazione poteva avere una funzione di coordinamento, essenziale per la prima applicazione della legge, oggi si può pensare, in previsione di modifiche normative, di eliminare il passaggio al fine di consentire ai Servizi Sociali di poter immediatamente attivarsi con la presa in carico dei casi segnalati. Il fine è di fornire immediato ausilio sanitario, psicologico e sociale alla vittima. Una volta presa a carico e attivata la rete, è pensabile che poi la stessa vittima, sentitasi supportata, possa risolversi a presentare querela o denuncia in Tribunale e richiedere ordini di protezione.

In merito a quanto sopra, l'Authority Pari Opportunità ha coordinato la modifica degli artt. 19 e 32 della Legge 97/2008 elaborati grazie all'importante contributo dell'Avv. Marica De Angelis dell'Istituto Giuridico, in accordo con il Tavolo Tecnico. Il testo verrà presentato a breve per la discussione in seno al Consiglio Grande e Generale.

PIANO NAZIONALE GLOBALE ANTIVIOLENZA

A seguito della presentazione dell'Istanza d'Arengo n. 20 del 2 ottobre 2022² l'Authority Pari Opportunità è stata incaricata di elaborare il Piano Nazionale Globale per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne. Con l'ausilio di uno Studio Legale che ha coadiuvato l'Authority nella predisposizione del Piano, ci si è proposti di attivare un circolo virtuoso che possa contribuire a creare "un'Europa libera dalla violenza contro le donne e dalla violenza domestica", come indicato nella "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica", cd. Convenzione di Istanbul del 2011, che la Repubblica di San Marino ha ratificato in data 28 gennaio 2016. Trattasi della carta internazionale di riferimento in materia di violenza contro le donne e violenza domestica, il faro degli operatori nella determinazione degli obiettivi e delle politiche in tale ambito.

Nel gennaio dell'anno 2020, il GREVIO³ ha pubblicato il primo rapporto di valutazione della Repubblica di San Marino. Il GREVIO ha rivolto al nostro Paese molteplici Raccomandazioni in tema di contrasto alla violenza, da espletarsi in molteplici ambiti. Questo Piano Nazionale Globale intende pertanto fare proprie dette Raccomandazioni del GREVIO e intervenire per darvi attuazione e concretezza. In particolare, occorrerà:

- aumentare le risorse umane e finanziarie destinate in generale alla prevenzione ed alla lotta contro la violenza nei confronti delle donne, ed alle organizzazioni della società civile impegnate nel contrasto alla violenza sulle donne (Racc. 28);
- istituire meccanismi di cooperazione, consultazione e scambio tra le organizzazioni deputate alla lotta alla violenza sulle donne e violenza domestica (Racc. 32);
- creare un sistema comune di raccolta dati, sia a livello giudiziario che presso le forze dell'ordine, basato su categorie comuni, che includano tutte le forme di violenza contemplate dalla Convenzione di Istanbul (Racc. 46);
- ampliare gli sforzi di sensibilizzazione, informazione e promozione dell'argomento della violenza sulle donne e domestica, sia a livello di formazione appropriata agli insegnanti, agli operatori delle forze dell'ordine, alla magistratura, che in generale alla popolazione;
- attuare programmi di intervento, riabilitazione e trattamento preventivo per gli autori di violenza sessuale e domestica (Racc. 78);
- coinvolgere i datori di lavoro nella prevenzione e nella lotta alla violenza contro le donne, anche attraverso la cooperazione dei sindacati (Racc. 85);
- garantire più ampia diffusione delle informazioni sui servizi, ad esempio con l'utilizzo di piattaforme web, a sostegno e misure legali previste per le vittime di violenza (Racc. 4);
- assicurare la possibilità di accesso immediato, soprattutto nelle prime fasi della violenza, a servizi che facilitino il recupero (cure mediche, sostegno psicologico), nonché assistenza finanziaria, alloggio (cd. Case rifugio), aiuto nella ricerca di un'occupazione (Racc. 100/119);
- adottare le misure necessarie per garantire che la magistratura consideri tutte le questioni inerenti alla violenza contro le donne (in merito a diritti di affidamento e visita minori, screening/monitoraggio delle relazioni genitoriali) (Racc. 144);

² Approvata dal Consiglio di Grande e Generale in data 2 dicembre 2022.

³ Gruppo di esperti indipendenti responsabili del monitoraggio dell'attuazione dei principi enucleati nella Convenzione di Istanbul.

- garantire che tutti gli atti di violenza contro le donne contemplati dalla Convenzione di Istanbul siano perseguiti e sanzionati rapidamente, riducendo il numero dei casi caduti in prescrizione (Racc. 188);
- rafforzare il sistema di ordinanze di allontanamento e protezione (Racc. 202).

L'intervento che scaturirà a seguito del recepimento delle Raccomandazioni e dell'impulso normativo e sociale che si propone il Piano deve mirare a:

1. tutelare la libertà dalla violenza sia nella sfera pubblica che in quella privata;
2. promuovere la parità di genere, come principio fondamentale per lo sviluppo della società;
3. implementare tutti gli interventi per rafforzare l'autonomia economica delle vittime;
4. supportare l'inclusione, per abbattere l'impatto delle conseguenze della vulnerabilità e discriminazione delle vittime

Si tratta di un progetto che verrà presentato al Congresso di Stato entro la fine del 2023 e che contiene elementi programmatici per il triennio 2024- 2026 e si vuole proporre come impegno per il Legislatore sia nell'implementazione e revisione di tutta la normativa a supporto delle vittime che nelle soluzioni necessarie alla gestione del fenomeno della violenza sulle donne in generale.

POLO PARI OPPORTUNITÀ - SEDE OPERATIVA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO

In riferimento al progetto del Polo per le Pari Opportunità è necessario diversificare tra:

- L'Unità Operativa creata Decreto Delegato n.143 artt. 5 e 12 del 29 settembre 2023. Allo stato attuale si rimane in attesa di poter correttamente implementare quanto prescritto.
- Il progetto di legge proposto nella relazione del Gruppo di Lavoro istituito con Delibera del Congresso di Stato n.5 del 25 aprile 2022 per l'integrazione delle funzioni in capo alla Commissione per le Pari Opportunità con riferimento alle attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di intolleranza e razzismo, istigazione all'odio e alla violenza, gruppo coordinato dall'Authority Pari Opportunità. **Il Gruppo di lavoro ha suggerito la possibilità di un intervento legislativo complessivo, che "ridisegni" Authority Pari Opportunità e Commissione Pari Opportunità, al fine di renderne la composizione ed il funzionamento non solo conformi alle raccomandazioni internazionali, ma anche più rispondenti alle concrete esigenze e ai compiti che le stesse sono chiamate ad espletare e renderne dunque l'operato più efficace ed efficiente.**

Valutate le legislazioni di altri piccoli Stati d'Europa e altre realtà virtuose in materia di pari opportunità e di contrasto ai fenomeni di intolleranza e discriminazione e tenendo ovviamente in debita considerazione le peculiarità della realtà sammarinese, il Gruppo di Lavoro ha ipotizzato l'istituzione di un unico organo di riferimento in materia di pari opportunità che potrebbe chiamarsi "Centro/Polo/Coordinamento per le pari opportunità e per la prevenzione e il contrasto alla discriminazione e all'intolleranza" in cui confluiscono Authority e Commissione; organi che potrebbero mantenere le attuali funzioni ma con competenze diversamente articolate e declinate, dovendo, queste, abbracciare tutte le forme di intolleranza e razzismo, istigazione all'odio ed alla violenza.

In linea con questo suggerimento, l'Authority Pari Opportunità propone inoltre di valutare l'opportunità di ricomprendere all'interno del Polo, tutte le Commissioni nazionali istituite a seguito di adesione di San Marino a Convenzioni internazionali in materia di difesa dei diritti umani. Tale soluzione viene paventata in particolare anche in riferimento all'attuazione della Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito prevenzione di molestie sui luoghi di lavoro, la quale prevede l'identificazione di risorse ad hoc che coincidono con il mandato dell'Authority Pari Opportunità.

DATI E STATISTICA

ELABORATO STATISTICO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 20 GIUGNO 2008 N. 97

“Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere”

Periodo gennaio 2023 – 7 novembre 2023

L'Authority Pari Opportunità provvede, in ottemperanza all'art. 34 della Legge 20 giugno 2008 n.97, alla conservazione e diffusione dei dati sulla violenza di genere; l'Authority si coordina con l'Authority sanitaria per la raccolta dei dati (D.D. n. 60/2012 art. 5).

a. UFFICIO VIOLENZA DI GENERE

L'attività svolta dall'Ufficio Violenza di Genere e contro Minori del Corpo della Gendarmeria, da gennaio 2023 fino al 8 novembre 2023 ha registrato 63 casi di cui 34 riguardanti i Minori e 29 la Violenza di Genere.

Le segnalazioni riguardanti i minori sono esponenzialmente aumentate, si è passati infatti dalle 19 del 2021, 30 del 2022, 34 nel 2023

Nello specifico in merito ai 34 casi relativi ai minori, sono conseguite: 6 Segnalazioni al Giudice Penale Inquirente, 1 Segnalazione al Giudice Tutelare Civile e 27 Segnalazioni al Servizio Minori, 10 di queste segnalazioni sono relative a liti familiari con presenza di minori.

In materia di Violenza di Genere a fronte dei 29 casi seguiti, sono conseguite: 3 querele di parte, 3 Segnalazioni al Giudice Penale Inquirente, 2 al Giudice Tutelare Civile, 21 segnalazioni al U.O.C. Servizio Salute Mentale, 0 all' U.O.S. Dipendenze Patologiche. A fronte delle segnalazioni inoltrate al Giudice Penale Inquirente, sono state svolte 6 attività delegate e di iniziativa, e 0 quelle in ambito civile.

Nell'anno 2023 sono stati richiesti n. 3 ordini di protezione, di cui attualmente non si è a conoscenza di eventuali trasgressioni; non risultano esserci casi recidivi.

b. SERVIZI SOCIALI

- CENTRO D'ASCOLTO

Nel periodo gennaio - ottobre 2023 si sono riferite, presso il Centro d'Ascolto - U.O.S. Salute Donna, 35 donne presunte vittime di violenza (18 nuovi casi).

Nello specifico:

- **15 accessi per informazioni sulla violenza di genere e i servizi di sostegno/aiuto;**
- **3 casi di consulenze di sostegno per difficoltà relazionali con marito/compagno;**
- **3 casi di consulenze di sostegno per elaborazione violenza subita nel passato;**
- **2 casi di sostegno psicologico post separazione conflittuale;**
- **12 percorsi d'accompagnamento psicologico: accoglienza, ascolto e sostegno.**

Al numero dedicato 4800 sono state effettuate 11 chiamate, 7 gestite dal Centro d'Ascolto e 4 dalle Forze dell'Ordine.

Nel primo semestre 2023, il Centro d'Ascolto – U.O.S. Salute Donna ha accolto un totale di 35 donne presunte vittime di violenza ed ha inviato 2 segnalazioni ai sensi della Legge n. 97 del 20 giugno 2008, “Prevenzione e Repressione della violenza contro le donne e di genere” e della Legge n.57 del 6 maggio 2016 “Norme di adeguamento dell'ordinamento sammarinese alle disposizioni della convenzione del consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)”.

- SERVIZIO DI SALUTE MENTALE

Resoconto dell'attività svolta dall'U.O.C. Salute Mentale dal 1° gennaio al 31 ottobre 2023:

- Contattato e proposto l'avvio di una percorso di sostegno a **19 persone a seguito della ricezione di 19 nuovi decreti da parte del Tribunale Commissariale e Civile.**
- Contattato e proposto una consultazione a **21 persone a seguito della ricezione di segnalazioni da parte delle Forze dell'Ordine** (senza il coinvolgimento del Tribunale).
- **Inviato n. 4 segnalazioni**
- Avviato un percorso di **presa in carico (accoglienza, ascolto e sostegno) per n.5 persone che si sono rivolte spontaneamente al Servizio.**

Nel complesso, l'U.O.C. Salute Mentale ha avuto un totale di 45 nuovi accessi ed ha inviato 4 segnalazioni ai sensi della Legge n. 97 del 20 giugno 2008, “Prevenzione e Repressione della violenza contro le donne e di genere” e della Legge n.57 del 6 maggio 2016 “Norme di adeguamento dell'ordinamento sammarinese alle disposizioni della convenzione del consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)”.

- SERVIZIO TUTELA MINORI

Dalla valutazione dei dati in nostro possesso negli ultimi anni, dal 2019 al 2023, sono stati presi in carico dal Servizio Tutela Minori **101 casi di minori, di cui 61 nello specifico hanno subito violenza di tipo assistito, pari al 60,4%.**

Prendendo nello specifico gli ultimi 3 anni (2021-2023), dei 60 casi segnalati, ben **38 riguardavano una violenza assistita, pari al 63,3%**, suddivise nelle seguenti fasce di età: prima infanzia, con 11 su 38 casi dai 0 ai 4 anni, con 12 casi su 38 nella fascia tra i 5-9 anni, e 15 casi su 38 nella fascia tra i 10-14 anni.

Nell' anno 2023 sono stati seguiti dal Servizio Tutela Minori 10 casi, dai 2 ai 13 anni, nel 90% dei casi sono sammarinesi e nel 100% la figura molestatrice è il padre o il compagno della madre.

L'ente segnalante è in 9 casi su 10 il Tribunale Civile, nel rimanente caso è il tribunale penale.

Delle 27 segnalazioni delle Forze dell'Ordine nessun minore è stato preso in carico dal servizio Tutela Minori in virtù di mancato Decreto conseguente il rifiuto all'aggancio da parte della famiglia stessa, altre per non sussistenza del reato, altre ancora per rifiuto da parte della famiglia di proseguire con il percorso.

c. TRIBUNALE

- GIURISDIZIONE CIVILE

Il presente allegato riporta l'elaborazione dei dati relativi ai casi previsti dall'art. 19 comma 1 della legge citata, e riguardano, a seguito delle segnalazioni, l'apertura di fascicolo di volontaria giurisdizione davanti al Commissario della legge - Giudice Tutelare Civile.

Sono escluse da questo elaborato le segnalazioni per reati procedibili d'ufficio o per quelli per cui è stata sporta querela.

Dal 1° gennaio 2023 al 7 novembre 2023 risultano iscritti n. 21 nuovi fascicoli.

Alla data del 7 novembre risultano ancora pendenti:

- n. 3 fascicoli aperti nel 2019
- n. 0 fascicoli aperti nel 2020
- n. 0 fascicoli aperti nel 2021
- n. 0 fascicolo aperto nel 2022
- n. 1 fascicolo aperto nel 2023

È necessario sottolineare che i fascicoli del tribunale civile che vengono archiviati corrispondono ai casi che, dopo segnalazione al tribunale civile, vengono inviati ai Servizi socio-sanitari e da questi presi in carico.

Il tipo di violenza riscontrata più frequentemente è quella psicologica, e l'ente segnalante principale sono i servizi ISS, in particolare il pronto soccorso.

La tipologia delle vittime sono donne, in egual misura sammarinesi e straniere, occupate, e il maltrattante.

Il maltrattante è nella quasi totalità dei casi il coniuge o il partner.

- GIURISDIZIONE PENALE

Il presente allegato presenta un'elaborazione dei dati forniti dal Tribunale aggiornati al 31 ottobre 2023.

Nel 2023 risultano aperti n. 26⁴ procedimenti penali di cui:

- 5 procedimenti archiviati:
- 4 rinviati a giudizio;
- 1 collocazione;
- 16 procedimenti ancora pendenti.

⁴ Dai dati in nostro possesso nel periodo gennaio-ottobre 2023 si evince un sensibile aumento dei procedimenti penali se paragonati a quelli riferiti allo stesso periodo del 2022 (18 nel 2022 a 26 nel 2023) e una sostanziale stabilità dei procedimenti civili nell'ambito della violenza contro le donne e minori, in linea con il numero dei casi in carico ai Servizi.

Nel 2023 sono state pronunciate 11 sentenze di cui 1 in appello, di cui 1 caso iscritto nel 2018, 2 casi nel 2019, 2 casi nel 2020, 2 casi nel 2021, 3 casi nel 2022. Nessun caso del 2023 rinviato a giudizio è arrivato a sentenza nell'anno corrente.

Altresì nel 2023 sono stati prodotti 5 provvedimenti di diffida/allontanamento.

L'atto introduttivo del giudizio evidenzia come le Forze dell'Ordine siano la porta d'accesso privilegiata per chi intende denunciare, in particolar modo n. 11 procedimenti su 26 hanno presentato come ente introduttivo la Gendarmeria e n. 2 ad opera delle Guardie di Rocca.

La fattispecie di reati che maggiormente vengono contestati è quella di lesioni personali (art. 155) e maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 235), seguito da percosse (art. 157) e atti persecutori (art. 181 bis).

Ove specificato, l'ambito nel quale la violenza è perpetrata è nella maggior parte dei casi quello delle relazioni affettive (convivenza, matrimonio).

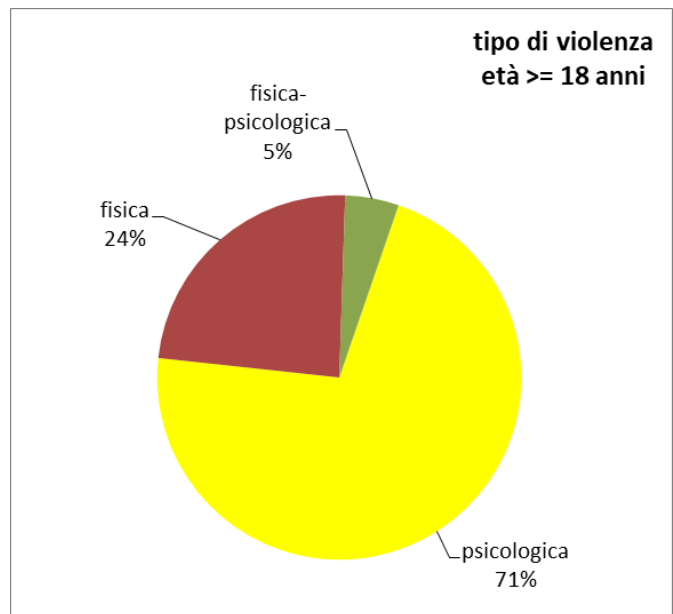
Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 97/2008 l'Authority si è costituita parte civile in tutti procedimenti per violenza nei confronti delle donne e dei minori.

Authority Pari Opportunità
Anna Maria Bugli - Lucia Guidi - Gloria Valentini

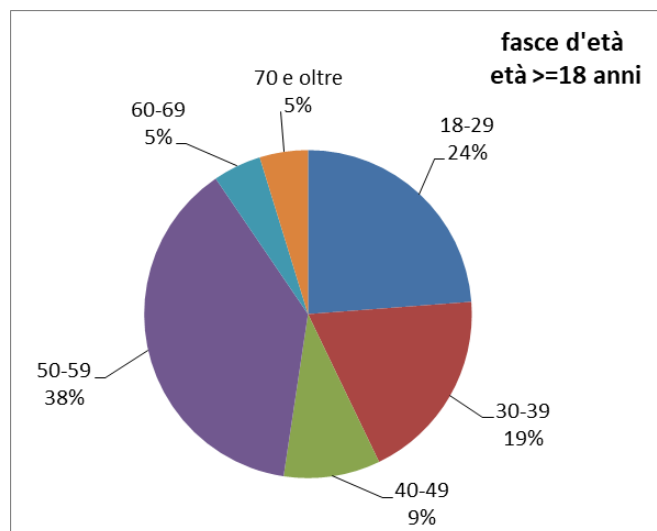
APPENDICE A
TABELLE E DATI

Età maggiore 18 anni

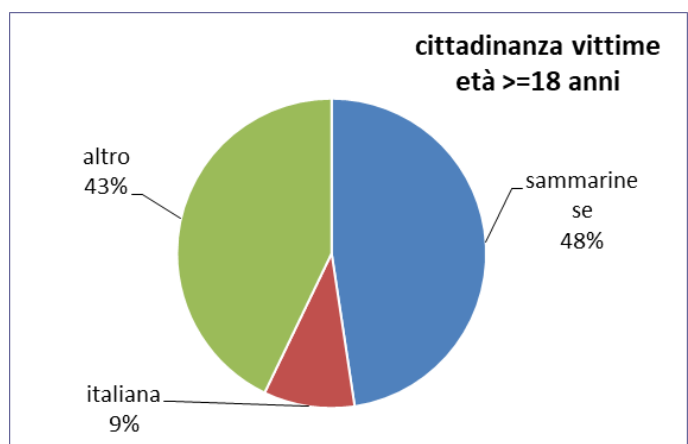
tipo violenza	casi
psicologica	15
fisica	5
fisica-psicologica	1
Totale complessivo	21



fasce d'età	casi
18-29	5
30-39	4
40-49	2
50-59	8
60-69	1
70 e oltre	1
Totale complessivo	21

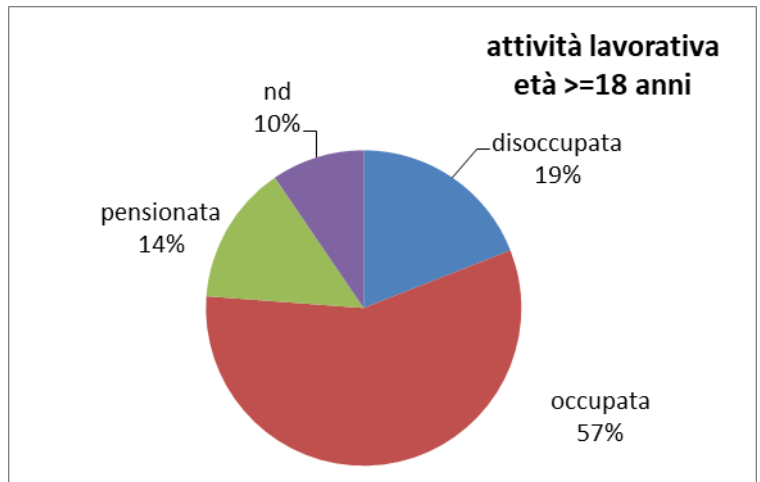


cittadinanza vittime	casi
sammarinese	10
italiana	2
altro	9
totale	21

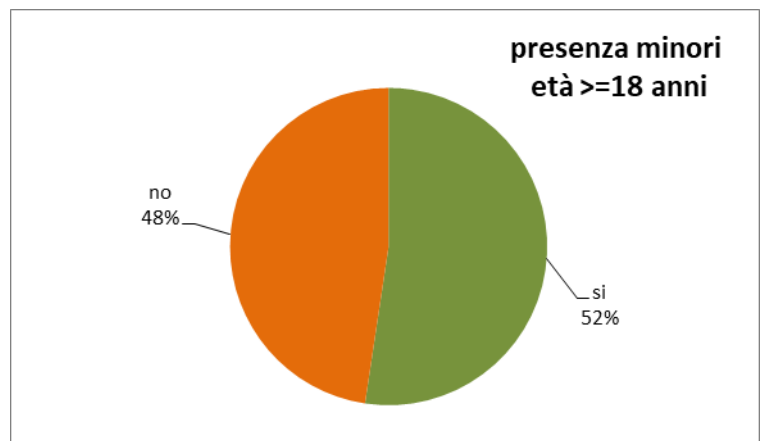


Età maggiore 18 anni

attività lavorativa	casi
disoccupata	4
occupata	12
pensionata	3
nd	2
totale	21

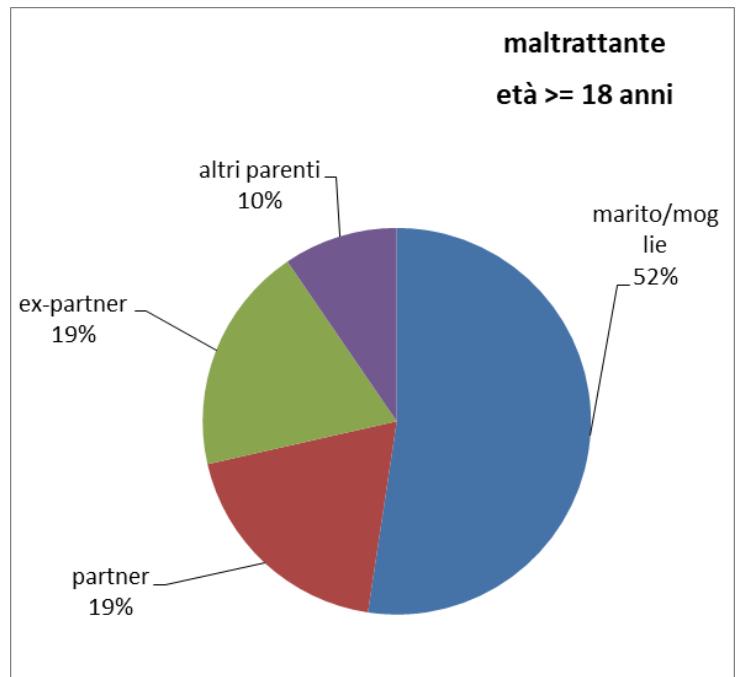


presenza minori	casi
si	11
no	10
totale	21

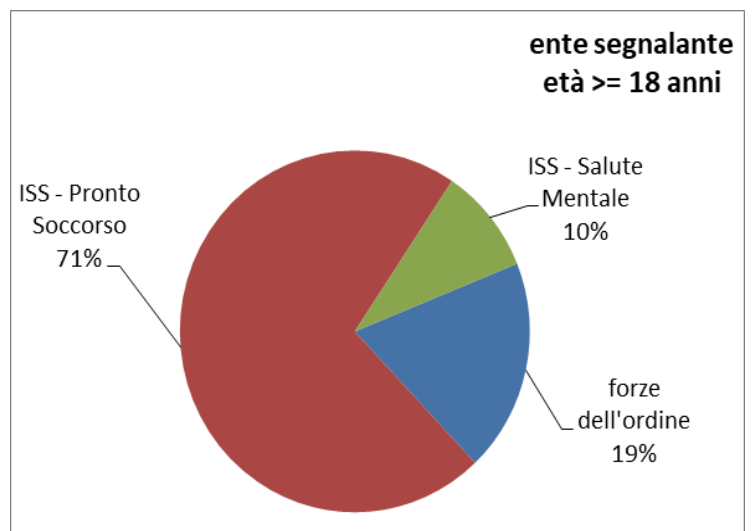


Età maggiore 18 anni

maltrattante	casi
marito/moglie	11
partner	4
ex-partner	4
altri parenti	2
totale complessivo	21



ente segnalante	casi
forze dell'ordine	4
ISS - Pronto Soccorso	15
ISS - Salute Mentale	2
Totale complessivo	21

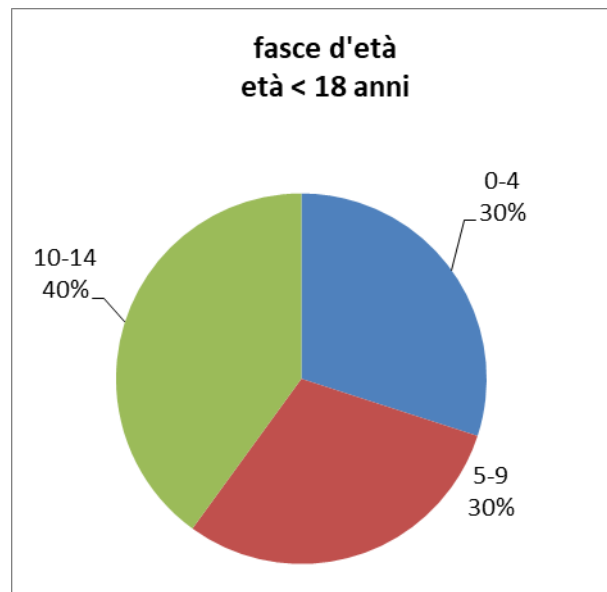


Età minore di 18 anni

tipo violenza	casi
fisica	1
assistita	9
Totale complessivo	10

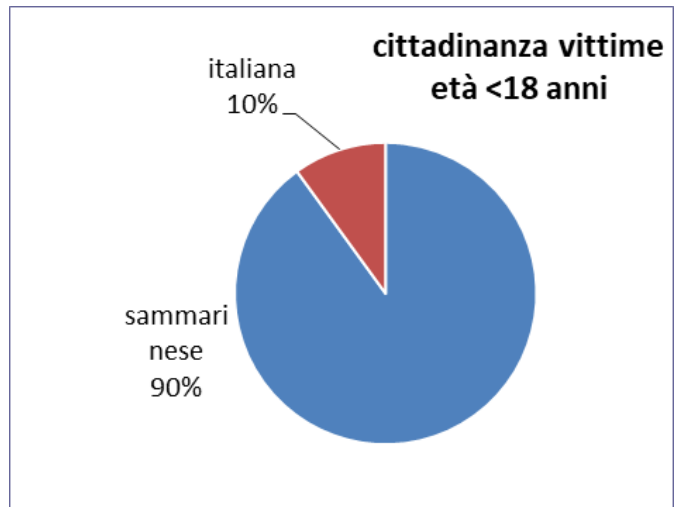


fasce d'età	casi
0-4	3
5-9	3
10-14	4
Totale complessivo	10

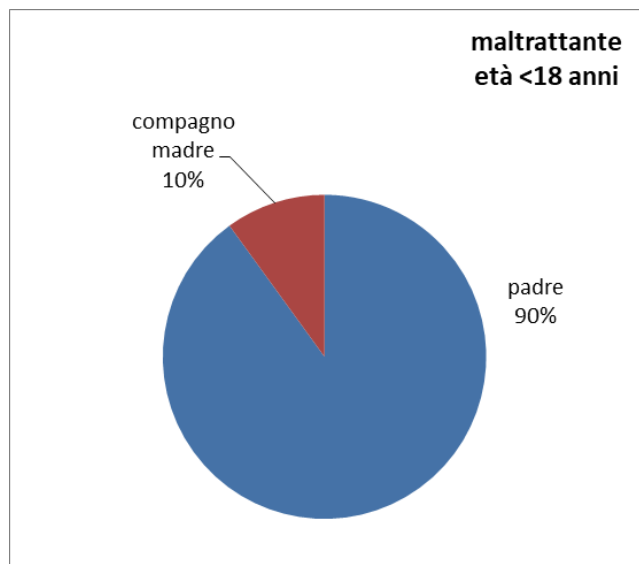


Età minore di 18 anni

cittadinanza vittime	casi
sammarinese	9
italiana	1
totale	10



maltrattante	casi
padre	9
compagno madre	1
totale complessivo	10



ente/persona segnalante	casi
Tribunale Penale e Civile	10
Totale complessivo	10

